

CONTRATTO DI APPALTO PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO
SOCIALE DELLA SOCIETA' COOPERATIVA S.P.L.

"CASA VIA" SOCIETA' POPOLARE ECONOMICA,
ALLA VIA CAPOCOCCHI IN BRINDISI.

Con il presente contratto da valere quale atto
pubblico ad ogni effetto di legge, fra i sotto-
scritti geom. Elia Moritani, nella sua qualità di
Presidente della Società Cooperativa S.P.L. "CASA
VIA" Società Popolare Economica con sede in Brin-
disi in Piazza Matteotti 10, all'uopo delegato dal-
l'assemblea dei soci come da delibera del 19 set-
tembre 1965 e l'Impresa Edile geom. Antonio Morrelli
di Trepuzzi, si conviene il seguente contratto di
appalto:

Il Geom. Elia Moritani, nella sua qualità di Presi-
dente della Società Cooperativa S.P.L. "Casa Via"
affida l'appalto per la costruzione dell'edificio
sociale all'Impresa Edile geom. Antonio Morrelli di
Trepuzzi che accetta.

L'appalto viene affidato alle condizioni di cui al
seguito, la cui inosservanza comporterà il pieno
diritto alla risoluzione del contratto in danno
dell'inadempiente senza alcuna giudiziale dichiara-
zione:

Soc. Coop. S.P.L. "CASA VIA"
Edificio Popolare Economico - Brindisi

IL PRESIDENTE

lur

1) La gestione tecnica amministrativa-contabile dell'opera avverrà secondo le modalità ed i prezzi di cui ai seguenti allegati: 1° progetto (allegato A); 2° elenco prezzi (allegato B); 3° capitolato speciale di appalto (allegato C); 4° disciplinare (allegato D) che fanno parte integrante del presente contratto. Nell'eventuale contrasto fra gli allegati precedenti varrà la forma ritenuta più vantaggiosa per la Cooperativa a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori.

A maggior chiarimento, modifiche ed integrazioni di quanto contenuto nei suddetti allegati, si precisano:

a) Il pagamento dei certificati di acconto sarà effettuato con le somme rinvenienti dal mutuo contratto con la Cassa di risparmio delle Province Lombarde.

b) Il primo stato di avanzamento sarà esteso al completamento del primo colaso fuori terra, purchè nel minimo di lire quattordicimilioni, al lordo delle ritenute di legge.

c) Gli stati di avanzamento successivi saranno per somme non inferiori a lire quattordicimilioni, al lordo delle ritenute di legge.

d) Il conto finale ed il collaudo si avranno -rispettivamente- entro tre mesi ed entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, da accettare con eg

Soc. Cooperativa di Edilizia popolare
IL PRESIDENTE

Cur

colore verbale, mentre la restituzione dei titoli di garanzia e delle ritenute sarà effettuata e collaudata espletata.

e) Tutti i pagamenti saranno effettuati secondo le norme, clausole e condizioni stabilite dalle Camere di Risparmio delle Province Lombarde.

f) La misurazione delle murature avverrà con il sistema del vuoto per pieno purchè il vuoto non superi i tre metri quadrati, detrando l'eccedenza in caso contrario.

g) Le voci forfettariamente definite per bagni e cu-
cine comprendono ogni e qualsiasi onere, forniture,
registri, ecc. per dare ogni appartamento dotato
dei relativi servizi funzionanti, rivestiti su tut-
ti i lati per una altezza di metri 1,90 con pia-
strelle 75 x 15 di colore e scelta, compreso lo
scaldabagno da litri 80, apparecchiatura, tubazioni
di carico e scarico, colonne montanti e tutto quan-
to possa occorrere per la funzionalità del comples-
so anche se non espressamente menzionato.

h) Per i gabinetti dei negozi e per i gabinetti di
servizio degli appartamenti (che hanno analoghe ca-
ratteristiche) è convenuto il prezzo forfettario
di lire seicentomila caduno se privi di vasca e
cadere o piatto doccia e di lire novantamila se fog-

Soc. Coop. d'Il. "Cassa mia"
Edilizia popolare - Roma - B. Indelli
IL PRESIDENTE

niti di vasca e sedere e piatto doccia.

1) L'ascensore elettrico che servirà il costruendo edificio deve essere completamente automatico e silenziosissimo e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1) Portata Kg. 400; persone 5; velocità m/sec. 0,50; 0,40; corsa utile: m. 20,20; fermate 6; servizi 5.

2) Cabine con pareti in profilati estrusi di alluminio internamente smaltate; pavimento con tappeto in linoleum o gomma rosso pompeiano; illuminazione indiretta con tubi fluorescenti sui lati; superficie interna la massima consentita dal vano e dalle disposizioni di legge; accessori in alluminio smaltato come la cabina; specchio all'interno.

3) Porte di cabina e di piano automatiche, e due scorrevoli con aperture centrale complete di pannelli in profilati estrusi di alluminio smaltato - costole mobili di protezione chiuse su ogni antena - aperte con cabina stazionante - aperture normale 0,80 x 2,10.

4) Manovra collettiva selettiva in discesa, con prenotazione in cabina per salita e discesa ad ai piani per la discesa. Bottoniere complete in cabina - tastiere ai piani, con pulsante di prenotazione.

"Casa mia"
Soc. Coop. di Edilizia - Binda
Edilizia Popolare - Firenze
PREF. 11

Soc. Coop. a.t.l. "Cagliari mid."
Edilizia popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

RESIDENTIAL

11- P

Soc
Edill

110



a*) A carico dell'Impresa Morelli sono ogni forniture ogni mano d'opera, ogni mezzo d'opera, le assicurazioni sociali ed infortunistiche, ogni imposte ed ogni tassa ivi compreso l'imposta generale sulla entrata su tutti i passaggi, l'imposta di consumo sui materiali da costruzione, spese di contratto e registrazione di contratto (tasse fisse), in modo che con il pagamento dei prezzi previsti nell' allegato pressario la Cooperativa abbia il fabbricato completo e rifinito in perfetta regola d'arte e sia sollevata da ogni e qualsiasi rischio, responsabilità e ogni spesa necessaria.

Del pari saranno a carico dell'Impresa Morelli la fornitura dei calcoli delle strutture in c.a., la cui accettazione da parte della Cooperativa e della Direzione Lavori non esonererà l'Impresa stessa da ogni responsabilità.

b) A carico della Cooperativa convivente riscono:

- a) la fornitura dei particolari delle opere da eseguire;
- b) la fornitura della licenza di costruzione;
- c) il pagamento dell'ispettore designato dalla Prefettura per le opere in c.a.
- d) il pagamento del personale di direzione e contabilità.

Soc. Coop. a r.l. "Casa mia"
Edificio popolare, Ed. 100 mq. - Brindisi

IL PRESIDENTE

4) La Cooperativa consente che la cauzione definitiva prevista dall'art. 7 dell'allegato C) sia fornita a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa.
5) E' fatto obbligo all'Impresa di vietare l'ingresso al cantiere agli estranei ai lavori (compreso i soci).

Impresa laserà eccedere solo i soci muniti di permesso rilasciato dall'Amministrazione della Cooperativa e firme del Presidente. Contravvenendo a tale obbligo sarà applicata a carico dell'Impresa una pena di lire diecimila per ciascuna persona irregolarmente ammessa in cantiere.

Quanto non previsto nel presente contratto valgono le norme del Codice Civile.

Soc. Coop. a.r.l. "Cassa mia",
Edilizia popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

Soc. Coop. a.r.l. "Cassa mia",
Edilizia popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

Autante Mura

Allegato B.

LAVORI DI COSTRUZIONE COOPERATIVA "CASA MIA"

PRELIMINARI

STANDARD PREZZI

Soc. Coop. a r.l. "Casa mia"
Edilizia popolare Economica - Biondi
IL PRESIDENTE

1) Scavo di abbeveramento e sezione ampia di terreno di qualsiasi natura e consistenza anche se misto a pietre, massi e bognate, compreso la regolarizzazione del fondo e delle pareti e il trasporto e rifiuto del materiale di risulta....

...lire mille al mq. n. 2. 1.000

Idem a sezione ristretta.....

...lire millecinquecento al mq. n. 2. 1.500

2) Murature di tufo dello spessore minimo di centimetri 30, senza nucleo, in opera con malta comune, entro e fuori terra; misurazione e vuoto per piano fino a mq. 3...lire seimillesettecento mq. 2. 6.500

3) Murature di tampono a doppia federa in laterizi, tufo, o blocchetti vibrocompressi, con i due perimetri in opera dello spessore di cm. 20 ciascuno e caviglia d'aria interna, compreso ogni onere per fare il lavoro finito - misurazione vuoto per piano fino a 3 mq....lire duemillesettecento al mq. n. 2. 2.900

4) Murature in tufo o blocchetti dello spessore di cm. 20, in opera come al n° precedente, misurazione vuoto per piano c.c.....

...lire millequattrocento al mq. n. 2. 1.400

3

ferro, laterini, colettine di coperture, armate di sostegno e quanto altro occorrente, di altezza ca. 16,5 x 4,5, per tutta la luci come da progetto, escluso cordoli e travi...

....lire quattromillesettecentocinquanta/mq L. 4.750

11) Sovrapressa per salcio a camera d'aria di altezza complessiva fino a ca. 27, escluso cordoli e travi

....lire ottocento al mq..... L. 800

12) Intonaco interno a tre passate di pareti e soffitti, eseguita su murature di qualsiasi specie, con malta comune e tenechino liscio e bianco assicurazione a vuoto per piano a perfetto piano eseguito con righe nere...

....lire quattrecentocinquanta al mq..... L. 450

13) Intonaco esterno comune, a due mani con malta idraulica liscia e freccata, eseguito a qualsiasi altezza-misura, vuoto per piano...

....lire seicento al mq..... L. 700

14) Intonaco esterno tipo Terracotta e Granito, a intonaco vuoto per piano...

....lire mille al mq..... L. 1.000

15) Pavimento di piastrelli di cemento in opere con malta cementizia e con stuccatura delle connessioni...

....lire millequattrocento al mq..... L. 1.400

16) Pavimento di marmo di graniglia e coniglio

Soc. Coop. a.r.l. "Casa mia"
Edilizia popolare Economica - Eritania
IL PRESIDENTE

...lire duemila al mq..... L. 2.000

22) Travertino o Granito dello spessore di cm. 3, lucidato in opera per davanzali di porte e finestre e per pedate di scale, in opera con tutti gli oneri, compresi per i davanzali il rivello di tenuta ed i gocciolatoi...

...lire settemillecinquecento al mq..... L. 7.500

23) Boccolino battiscopa in marmo di carrara dello spessore di cm. 1 dell'altezza di cm. 8, in opera...

...lire quattrocentocinquanta al al..... L. 450

24) Portoni d'ingresso agli appartamenti, con doppia fodera di cui l'esterna in doghe di larice o rovere lucidato e l'interna come le porte interne, comprese serrature tipo Jale a tre mandati, robuste cerniere in ottone lucidato e tutto quanto occorre, misurati sul perimetro esterno del telaio...

...lire ventitremila al mq..... L. 23.000

25) Bussolo interne tipo Galante, completo di antine in mogano lucidate ai poliesteri completi di vetri martellati, ove richiesto e serramento, parti metalliche pitturate e tre pedate di cui l'ultima a smalto...

...lire diciannovemila ciascuno L. 17.000

26) Porte alla veneziana, complete di pitture e vernici e serramento, assicurazione all'esterno del

Soc. Coop. a.r.l. "Casa mia",
Edilizia popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

3

telaio...

...lire ottomila al mq..... L. 8.000

27) Finestre acciaio scotolato 10/10 tipo Galante, compreso pitturazione e tre pesanti di cui l'ultima a smalto, vetri semidoppi, con fermavetro a scotto, avvolgibili in plastica e cassonetto in legno abete pitturato, misurazione al filo esterno del telaio...

...lire quattordicimilacinquecento al mq.. L. 14.500

28) Opere in ferro tondo, quadrato e laminato per porte locali caldaie e serbatoio, grate, sportelli di pressione ecc., compreso tre anni di pitturazione di cui una antiruggine...

...lire trecentocinquanta al mq..... L. 350

29) Serrande 10/10 e maglie per negozi, garage, misure larghe commerciali compreso il coprirullo in cing. pesante intelaiato in abete, e il tutto pitturato e tre pesanti di olio e colore...

...lire novemila al mq..... L. 9.000

30) Portone ingresso in profilato scotolato di anelli corredi andissati con vetri semidoppi, serrature elettriche, maniglione in ottone, misurazione all'esterno del telaio...

...lire trentaduemila al mq..... L. 32.000

31) Balconi in acciaio scotolato di 10/10 tipo Galante, compreso avvolgibili in plastica, cassonetto

Soc. Coop. a.r.l. "Casa mia",
Edilizia popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

in compensato intalciato in abete; il tutto pitturato a tre passate di colore di cui l'ultima a smalto, misurata dall'interno sul filo esterno del telaio, compreso vetri semidoppi...

...lire quattordicimillescinquecento al mq. L. 14.500

Impermeabilizzazione terrascopiano, tipo elastico, con quattro strati di bitume e tre di carta feltro da Kg. 0,500, e mq., con sottostante pavimentazione semirigida, articolare in malta di cemento idrorepellente spessore cm. 2,5 con giunti di dilatazione ricoperti con armature metalliche mobili intersecenti 1/7 dello spessore, sigillati e rasati con mastice bituminoso asbestico, riquadri di cm. 50 compreso massetto e pendio e bocchettoni in piombo; nella misurazione e mq. deve considerarsi anche l'eventuale verticale...

...lire duemillescinquecento al mq. L. 2.600

13) Vespale H - no. 10 in pietra calcarea...

...lire millescinquecento al no. L. 1.500

14) Ringhiera in ferro per scale e balconi...

...lire trecentocottanta al Kg. L. 180

15) Pluviali in plastica del diametro interno di cm. 10 in opera...

...lire ottocento al ml. L. 800

16) Tubi in acciaio leggero estruso per terminali di pluviali, in opera...

...lire quattrocento al ml..... L. 400

37) Impianto idrico sanitario come da disciplinare con la cucina rivestita su tutti i lati con piastrelle 7½ x 15 di colore e scelta, con aspiratore in cappa; idem per il bagno, compreso ogni onere per tubazioni di scarico e carico, porcellana, sanitari, bagno, apparecchiature, rubinetterie, accessori e tutto quanto altro occorre...

...per ogni bagno L. 330.000

...per ogni cucina..... " 120.000

38) Cassette per lettere.....cad. " 3.000

39) Fornitura e posa in opera di ascensore del tipo otto fermate completamente automatico, portata 4 persone, completo e funzionante e collaudato dall'Ente N.º.1. compreso nel prezzo la fornitura e posa della parte di piano, tutti i conduttori, i collegamenti elettrici e le linee occorrenti (escluso l'allacciamento esterno). L'ascensore deve essere silenziosissimo...

...a corpo lire tremilioni..... L. 3.000.000

40) Impianto elettrico da eseguirsi sotto traccia in tubo di plastica di sezione adeguata con la rigorosa osservanza delle norme C.E.I., compreso nel prezzo di ogni apparecchio, ogni onere per opere murarie, opere di elettricista, fili conduttori di

Soc. Coop. a.r.l. "Casa mia"
Edilizia popolare - Edilizia - Edilizia
PRESIDENTE

ossione adeguata, apparecchiature di apertura e
chiusura dei circuiti, colonne montanti e tutto
quanto altro possa occorrere sotto ogni titolo, e
soluso il solo allacciamento esterno;

a) per ogni punto luce semplice e deviato e commu-
tato, lire duemila..... L. 2.000

b) per ogni presa di corrente 6 A
lire millecinquecento..... L. 1.500

c) per ogni presa di corrente 15 A
lire milleottocento..... L. 1.800

d) per ogni punto luce scala e tempo
lire cinquemila..... L. 5.000

e) per ogni campanello
lire duemilacinquecento..... L. 2.500

f) per ogni apporzione se indipendente
dal citofono
lire tremilacinquecento..... L. 3.500

g) per ogni posto citofonico anche se con
presa apporione
lire quindicimila..... L. 15.000

h) per ogni presa T V (solo cabellare sig
na fino in terrazza)
lire novemila..... L. 9.000

i) per ogni presa telefonica (solo cana-
lizzazione fino al possetto e compre-

Soc. Coop. a r.l. "Casa mia",
Edilizia popolare, Economica - Edilizia
IL PRESIDENTE



se il medesimo

lire novemila L. 9.000

1) Cassette R.E.S.L.

lire trentacinque..... L. 35.000

41) Impianto di autoclave dato completo con serbatoio da 1.000 (mille) litri, funzionante, per la pressione minima di 1 atmosfera, nei punti più sventagliati, comprese le necessarie linee ed i collegamenti elettrici

....e corpo lire settantemila..... L. 700.000

42) Serbatoi di emergenza della capacità complessive di mc.5 da installarsi ove richiesto comprese le tubazioni di collegamenti alla colonna montante, i pezzi speciali

...lire trecentemila..... L. 300.000

Per opere non previste nel presente elenco, i relativi prezzi saranno preventivamente concordati e sottoscritti dalle parti; in mancanza d'accordo farà testo il listino prezzi per lavori del Genio Civile, in Brindisi, di tipo similare più vicini nel tempo.

Soc. Coop. a.r.l. "Cassa m.l.a."
Raffineria popolare Economica - Brindisi

Soc. Coop. a.r.l. "Cassa m.l.a."
Raffineria popolare Economica - Brindisi
IL PRESIDENTE

Allegato C.

ARTICOLO 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la esecuzione delle opere tutte e provviste necessarie occorrenti per la costruzione della Palazzina sociale per i soci della Cooperativa "Case Nis".

ARTICOLO 2

Importo dei lavori

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presumtivamente a L. 140.000.000 (140 milioni).

Detto importo potrà variare in più e in meno entro i limiti fissati dall'art. 13 del Capitolato Generale di Appalto approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n° 1061.

ARTICOLO 3

Documentazione per l'ammissione all'appalto

Sarà quella prescritta nel foglio d'invito a stampa trasmesso alle ditte concorrenti.

ARTICOLO 4

Conservenza del Capitolato Generale delle Leggi, dei Regolamenti -

In tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni del presente Capitolato Speciale, saranno osservate e formano parte integrante del Contratto,

8

tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.P.M. 16 luglio 1962, n. 1861 e del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350 per la Direzione, Contabilità e Collocazione dei lavori per conto dello Stato e successive modificazioni in data 19 dicembre 1898, e tutte le altre disposizioni di legge in vigore e che verranno emanate durante il corso dei lavori, comunque obbligatorie per le imprese che eseguono lavori per conto dello Stato.



L'impresa sarà tenuta alla esatta osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro, come gli assegni familiari, le indennità ai richiedenti alle armi, pagamenti cassa mutua malattie ecc.



Resta stabilito che in caso di inadempimento, sempre che sia pervenuta denuncia da parte del competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione

provvederà ad una detrazione delle rate di acconto, nella misura del 30%, che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detti obblighi, fermo restando l'osservanza delle norme che regolano lo scioglimento della cantiere e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratte non saranno, per qualsiasi titolo, corrisposti interessi.

ARTICOLO 5

Obblighi e carico dell'impresa

Oltre quanto è richiamato nel precedente articolo, l'impresa è obbligata:

1° - Ad osservare scrupolosamente le norme che regolano l'impiego della mano d'opera particolarmente reduci e partigiani, ed alla sua esecuzione attraverso gli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione e mente dell'art. 3 del D.L. 15 aprile 1948, n° 38; e ad uniformarsi altresì a tutte le disposizioni che verranno emanate in materia nel corso del l'appalto.

2°) Ad osservare tutte le disposizioni legislative ed i patti nazionali e provinciali e interprovinciali di lavoro che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico, l'orario di lavoro ecc. dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'opera oggetto del presente appalto.

In caso di accertata inadempienza l'Amministrazione
si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti
del caso non esclusa la sospensione della gara di
appalto.

3°) Al risarcimento di danni inerenti a perdite o
guasti di materiali o di opere imputabili a propria
negligenza.

4°) Al pagamento di indennità di qualunque genere
per danni arrecati a terzi, sollevando l'Administrazione
appaltante ed il personale di direzione ed esecuzi-
one da qualsiasi responsabilità civile e pen-
ale.

5°) A segnalare periodicamente all'Amministrazione,
non più tardi del primo giorno di ciascun mese, il
numero degli operai impiegati nel lavoro durante il
mese precedente. Per ogni giorno di ritardo nell'in-
vio di dette notizie, verrà applicata una multa pari
al 10% della pena giornaliera prevista dallo
art. 9 del presente Capitolato Speciale di Appalto
per ritardo sulle ultimazioni dei lavori.

6°) A far eseguire a proprie spese fotografie di
formato 13 x 18 di tutte quelle opere che saranno
indicate dalla Direzione dei lavori, consegnando
alla medesima tre copie unitamente alle negative.

7°) A far eseguire, nei termini che verrà prescrit-

to, i dettagli esecutivi delle singole opere previste, unitamente ai calcoli di stabilità delle relative strutture per i quali l'amministrazione appaltante si riserva il controllo e l'accettazione, senza che per ciò la stessa impresa rimanga esonerata dalla piena responsabilità che ad essa compete per la buona riuscita dei lavori.

Il corrispettivo di tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è compreso nei prezzi unitari stabiliti per le singole categorie di lavoro riportate nell'elenco che segue.

5°) Poiché in sede di analisi di prezzi l'amministrazione si è basata riguardo al costo della mano d'opera, sulle tariffe sindacali di categoria, l'impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori, e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive, non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

L'impresa è inoltre obbligata ad osservare le clausole pattizie nazionali e provinciali sulle Opere Edili ed Enti Scuole Professionali.

L'impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i quindici contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti e receda da esse.

9°) L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante, della osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali sub-appaltanti nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nel caso in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del sub-appalto.

Il fatto che il sub-appalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante. Non sono in ogni caso considerati sub-appalti le commissioni date dall'impresa ad altre imprese:

a) per la fornitura anche in opere di manufatti ed impianti idrici, sanitari e simili che si conguono a mezzo di ditte specializzate;

b) per la fornitura di materiali.

10) In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dai precedenti articoli, accertata dalla Stazione appaltante ed a questa segnalata dall'Ispezione del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunica all'impresa e anche, se del caso, all'Ispezione del Lavoro l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 50% sui pagamenti in acconto destinati a le come acconto a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, o delle rate di saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispezione del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita.

Per tale sospensione o ritardi di pagamenti l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né chiedere compensi a titolo di risarcimento danni.

11) L'impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza del decreto legge 7 gennaio 1956, n. 164 contenente le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni.

12°) L'impresa è tenuta inoltre alla fornitura ed installazione sul luogo dei lavori di una tabella delle dimensioni non inferiori a m. 1,40 x 0,95 e foglio bianco, recante le indicazioni che saranno prescritte dalla Direzione dei lavori in sede di consegna.

La presente installazione della tabella entro 10 giorni della consegna dei lavori comporta una penale di L. 20.000 che saranno trattentate dall'importo del primo certificato di pagamento.

ARTICOLO 6

Causione provvisoria

La causione provvisoria di cui all'art. 3 del Capitolato Generale è stabilita nella somma di L. --- (lire ---) per le imprese. Essa sarà depositata presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, riservandosi l'amministrazione di incamerarla, procedendo a nuovo incanto, qualora entro il termine fissato non potesse aver luogo la stipulazione del contratto, o perchè il deliberatorio non avesse prestato la causione definitiva, o per qualsiasi altra causa alle stesse imputabile.

ARTICOLO 7

Causione definitiva

La causione definitiva, di cui all'art. 3 del Capitolato

lato Generale e all'art. 54 del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato sarà eguale al ventesimo dell'importo netto di appalto, giusta l'art. 27 del Reg. 8 febbraio 1923, n. 422.

Resta convenuto che anche quando, a collaudo finale, nulla ostasse nei riguardi della Amministrazione e restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata, a garanzia, dei diritti dei creditori, per il titolo di cui all'art. 360 della legge sui lavori Pubblici (30 marzo 1865, n. 2248, allegato F) ogni qualvolta la rata di saldo, a giudizio dell'Amministrazione, non sia sufficiente all'uopo.

La cauzione in parola dovrà essere depositata alla Cassa Depositi e prestiti, a' termini degli articoli 614 e 615 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

ARTICOLO 8

Pagamenti in acconto

In corso d'opera verranno effettuati pagamenti in acconto all'impresa, ogni qualvolta il suo credito liquido, al netto del ribasso contrattuale e delle prescritte ritenute di legge non sia inferiore a L. 14.000.000 (lire quattordicimilioni).

In caso di aggiudicazione ad una Cooperativa l'impor-
to degli acconti viene fissato nella misura di 1/10
dell'importo netto di appalto.

L'ultimo acconto, da pagarsi dopo l'ultimazione dei
lavori, potrà essere di qualsiasi importo.

La rata di collaudo sarà pagata dopo l'approvazione
del collaudo e del certificato di regolare esecuzione
dei lavori.

ARTICOLO 9

Durata dell'annata e penale

Il tempo utile per dare i lavori compiuti è fissato
in 400 (quattrocento) giorni effettivi e naturali
dalla data del verbale di consegna.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione è fis-
sata la penale pecuniaria di L. 10.000 (dieci mila
lire) che sarà detratta dall'importo dei lavo-
ri.

ARTICOLO 10

Conto finale e collaudo

Il conto finale verrà redatto entro tre mesi dalla
data di ultimazione dei lavori, da accertarsi con
regolare verbale.

La visita di collaudo dei lavori avverrà entro sei
mesi dalla data di ultimazione.

ARTICOLO 11

Qualità dei materiali

I materiali occorrenti per i lavori di cui trattasi dovranno essere delle migliori qualità e corrispondere a tutti i requisiti imposti dalle speciali disposizioni di legge in vigore (R.D. 16/11/1935, n. 2220, 2222, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235 - R. D. 15/7/1935 D.M. 10/12/1935) e dalle buone norme della tecnica.

L'impresa ha l'obbligo di prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali, sopportando tutte le spese occorrenti.

ARTICOLO 12

Regole di esecuzione dei lavori

Tutti i lavori in genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e saranno uniformati alle norme e indicazioni che, per ciascuna categoria, stabiliscono i relativi articoli ed i corrispondenti prezzi di elenco, salvo quelle migliori istruzioni che saranno fornite dalla Direzione dei lavori in corso di esecuzione.

Non sarà tenuto conto dei materiali e registri non prescritti, anche se intesi a conferire sigillarie o vantaggi ai lavori.

I lavori eseguiti in modo imperfetto e difforme dalle prescrizioni non saranno accreditati, con facoltà

del Direttore di ordinare la demolizione e la ricostruzione; eccezionalmente il direttore dei lavori potrà accreditarli in contabilità, con discrezione dei prezzi a suo insindacabile giudizio.

L'impresa condurrà i lavori secondo l'ordine dato dalla buona norma nel modo che meglio crederà di sua convenienza, con razionale sviluppo per darli compiuti nel termine stabilito.

La direzione dei lavori si riserva tuttavia la facoltà di ordinare l'esecuzione di alcune opere e di accendere altre se lasciate, quando ciò fosse richiesto da speciali circostanze di luogo e di fatto, senza che per questo l'impresa possa pretendere compensi o prezzi diversi da quelli segnati in elenco. I lavori non potranno mai compiersi se non a termine e per gli effetti dell'art. 10 del Capitolato Generale.

Si richiama in particolare le seguenti norme:

Demolizioni: le demolizioni dovranno essere eseguite per le sole parti indicate dalla Direzione dei lavori. L'impresa è tenuta ad apprestare i ponteggi, puntellamenti e gli altri mezzi ed accorgimenti tecnico-costruttivi necessari ad evitare qualsiasi infortunio e danno alle altre opere esistenti. Scavi di abbassamento e di fondazione. Per scavi di

sbancamento s'intendono quelli praticati al di sopra del piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno naturale ed aperti lateralmente almeno da una parte.

Per scavi di fondazione si intendono quelli al di sotto del piano di sbancamento, chiusi fra le pareti verticali riproducenti il perimetro delle fondazioni dell'opera.

Gli scavi di fondazione delle opere saranno spinti fino a terreno resistente, come sarà ritenuto necessario dalla Direzione dei lavori. Il piano di fondazione sarà perfettamente orizzontale, o disposto a gradoni con leggera pendenza verso monte per quelle opere che cadono sopra cenge inclinate. Nel caso di fondazioni su strati rocciosi questi ultimi saranno convenientemente spinti. Gli scavi di fondazione saranno di norma eseguiti a pareti verticali e l'impresa dovrà, occorrendo, sostenerli con convenienti sbancature, restando a suo carico ogni danno alle persone, alle cose o all'opera per amottamenti o franamenti del cavo.

Rilevati, rinterri, ricapimenti, saranno eseguiti a strati di spessore non maggiore di 30 cm., ben pigliati, bagnati, e secondo la forma e dimensioni che saranno indicate all'atto esecutivo. Per i rilevati

e riinterri da addossarsi alle murature, si dovranno sempre impiegare materie sciolte, siltose e ghiaiose restando vietato in modo assoluto l'impiego di quelle argillose e, in generale di tutte quelle che con l'assorbimento dell'acqua si rammolliccano e si gonfiano generando spinte.

I riempimenti di pietrame e sasso per drenaggi, fognature, vespai, lanchettoni di consolidamento e simili, dovranno essere formati con pietra da caligarsi in opera a mano e ben costipata, al fine di evitare cedimenti.

Malte e calcestruzzi. I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

a) Malta comune:

calce spenta in pasta	mc.	0,450
sabbia	"	0,900

b) Malta semidraulica di pozzolana:

calce spenta in pasta	mc.	0,450
pozzolana	"	0,450
sabbia	"	0,450

c) Malta idraulica di pozzolana:

calce spenta in pasta	mc.	0,450
pozzolana	"	0,900

h

d) Malta bastarda:

calce in pasta	mc.	0,450
sabbia	"	0,500
cemento tipo Portland a 500 Kg. per		
mq.	0.11	1,00

Malta cementizia per murature:

cemento tipo Portland a 500 Kg/mq.	0.11	1,00
sabbia	mc.	1,00

f) Malta cementizia per intonaci:

cemento tipo Portland a 500 Kg/mq.	0.11	1,00
sabbia	mc.	1,00

g) Calcestruzzo cementizio per fondazioni:

cemento tipo Portland a 500 Kg/mq.	0.11	1,00
pietrisco	mc.	0,800
sabbia	"	0,400

h) Calcestruzzo cementizio per cementi armati:

cemento Portland a 500 Kg. per mq.	0.11	1,00
sabbia	mc.	0,400
pietrisco	"	0,800

Murature di pietrame. Dovrà essere eseguite a strati orizzontali estesi a tutta la grossezza del muro, collando le pietre previamente pulite (e se necessario lavate) col martello, rianaspandole diligentemente nelle connessioni con caviglie e con abbondante malta, in modo che ogni pietra resti avviluppata

3

4
nella malta e non rimanga alcun vano ed irregolarità.

Muratura mista di pietra e mattoni (muratura mista). Dovrà essere eseguita a strati orizzontali, intercalando due corse di mattoni pieni ogni metro di altezza di muratura (misurati fra cassa ed cassa del cordolo) e per tutto lo spessore del muro.

Muratura di mattoni. Sarà eseguita a perfetta regola d'arte curando in special modo che i corsi siano ben orizzontali e che i giunti verticali dei corsi consecutivi siano sfalsati fra loro. La lunghezza dei giunti non dovrà essere maggiore di cm. 8, le connessioni non verranno rabboccate durante la costruzione per dare maggiore presa all'interno ed alla eventuale stuccatura col ferro.

Per paramenti in vista, la lunghezza dei giunti non dovrà eccedere i cm. 5; e presa convenientemente avanzata, e previa raschiatura e pulitura, le connessioni saranno riveste con malta idraulica e accuratamente stuccate.

Muratura in pietra da taglio. La pietra da taglio, nelle forme e dimensioni richieste, dovrà essere lavorata secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori. La pietra non dovrà presentare smaccature agli spigoli, né cavità nelle facce, né scalfature e rotte. Ad esclusione della pietra la-

verata e grana grossa, le facce esterne di ciascun concio dovranno avere gli spigoli vivi e ben cesellati per modo che le connesseure fra concio non eccedano la larghezza di 5 mm. per la pietra a grana ordinaria, e di mm.3 per la pietra a grana massiccia fine e fine.

Paramenti delle murature di pietrame. Saranno eseguiti a pietra rasa e testa scoperta (opere incerte), a massiccio greccio, ed a pietra squadrata e cotti regolari (bolognini). Nel paramento con pietra rasa e testa scoperta, il pietrame dovrà essere scelto diligentemente fra il migliore e la faccia vista dovrà essere ridotta col martello a superficie approssimativamente piana e non presentare sporgenze e rientranze maggiori di mm.25. Nelle connesseure

do dovrà essere ridotto al minimo l'uso delle scoglie. Nel paramento a massiccio greccio la faccia vista dei singoli pezzi dovrà essere ridotta col martello a la grossa punta a superficie perfettamente piana ed a figure poligonale con le connesseure combacianti fra loro regolarmente, senza uso delle scoglie. La larghezza delle connesseure non dovrà essere superiore a 1 cm.

Nel paramento a bolognini, i conci dovranno essere perfettamente piani e squadrati con la faccia vi-

sta rettangolare lavorata a grana ordinaria, con
conoscenza della larghezza non superiore a cm.5. Le
altezze minime dei corsi è di cm.22.

Archi e volti. Saranno costruiti su solide armature
eseguite a regola d'arte ed in guisa che il monte o
tamburo nascondi la curva d'introdusse, salvo a te-
ner conto di quel tanto in più nel costo delle can-
tine che si crederà necessario a compenso del presu-
mibile abbassamento della volta dopo il dinanzi.

E' data facoltà all'impresa di adottare nella forag-
gione delle armature suddette quel sistema che cre-
derà di sua convenienza, purchè presenti le necesseg-
ria stabilità e sicurezza.

Opere in cemento armato. Nelle esecuzioni di tali
opere l'impresa dovrà attenersi strettamente a tut-
te le norme contenute nel R.D.L. 16/11/1939, n.2079
ed a quelle che saranno in seguito emanate.

Pietre artificiale. La pietra artificiale ad imita-
zione di quella naturale sarà costituita da conglu-
merato cementizio formato con cemento, sabbia e gra-
niglia della stessa pietra naturale che s'intende i-
mitare, gettato e compattato in apposite casseformi.

La dosatura normale per il nucleo interno sarà di
Kg.350 di cemento per mc.0,800 di ghiaietta e mc.
0,400 di sabbia, aumentata a Kg.400 di cemento per

getti di spessore sottile come capitelli, targhe e simili. Le superfici in vista per lo spessore non minore di cm. 3 saranno gettate contemporaneamente al nucleo interno con malta più ricca di cemento, addizionata eventualmente di colorante e con graniglia della stessa pietra naturale che si intende imitare. I getti saranno opportunamente armati con tendini di ferro nella quantità e disposizioni che saranno prescritte dalla Direzione dei lavori. La lavorazione della pietra artificiale verrà eseguita dopo un conveniente indurimento dei getti.

Intonaci. Dovranno essere eseguiti quando le murature sono asciutte, dopo aver rimossa del giunti delle murature la malta poco aderente e quindi ripulita e bagnata la superficie da intonacare.

Gli intonaci dovranno essere costituiti da rinfesso, arricciatura e da un terzo strato di tonachino e non dovranno presentare screpolature, irregolarità negli spigoli ed altri difetti.

Pavimenti. Le mattonelle di cemento e di argilla saranno poste su un letto di malta comune e collocate in opera con malta di solo cemento in quantità tale da refluire attraverso le concessure risultanti fra mattonella e mattonella.

Opere in legname. Infissi. Dovranno essere eseguite

5

con legname occulto, stagionato non fessurato e ornato, privo di nodi passanti ed esente da qualsiasi difetto. Avranno dimensioni, forme e caratteristiche conformi alle prescrizioni che saranno fornite dalla Direzione dei lavori al cui esame l'Impresa è tenuta a presentare un campione per ogni partita da somministrare per le eventuali correzioni e modifiche e per la definitiva approvazione.

Tinteggiatura - Coloriture. La tinteggiatura a calce, previa preparazione della superficie, comprendente raschiatura, stuccatura e quanto altro occorrere per dare i piani perfettamente eguagliati, sarà costituita da un primo strato applicato con latte di calce assai grasso, spento da almeno tre mesi e stemperato in acqua pura.

Gli strati successivi, nel numero stabilito dalla Direzione dei lavori, saranno dati con latte di calce mescolato con i colori minerali indicati.

La tinteggiatura a colla sarà eseguita con due pigiate di bianco di Spagna (bianchetto) macinato e colore, il tutto stemperato a caldo nella colla di pelle, previa preparazione della superficie, pulitura con carta vetro, stuccatura con mastice e colla ed una pascata di colla a caldo.

La coloritura ad olio sarà eseguita con due o tre

passante di olio di lino cotto misto bianco (carte-⁶⁾
nato di piombo) e colore, previa preparazione delle
opere in legname e delle pareti murarie (consisten-
ti in una passata di olio di lino cotto caldo, du-
plice stuccatura con mastice ad olio e politure con
cerca vetro).

Tutte le tinteggiature che le coloriture saranno e-
seguita su opere asciutte e a strati successivi (da
eseguirsi con un certo intervallo di tempo) e non
dovranno presentare macchie alcuna e difetti di
sorto.

Le tinteggiature e colle non dovranno lasciare alcu-
na traccia di colore passandovi fortemente la mano.
Murature in conci di tufo e di calcare. I conci di
tufo da adoperare per tale categoria di lavoro, su-
ranno compatti e lavorati a parallelepipedo in modo
da avere tutte le facce completamente squadrate e
gli spigoli vivi, saranno messi in opera in modo da
evitare i vuoti interni e qualora ciò non potesse
evitarsi occorrerà riempire il nucleo interno con
taccelli della stessa pietra o con calcestruzzo di
cento e due quintali.

Si cercherà che le connessioni di ogni corso non ca-
dano mai in corrispondenza di quelle sottostanti,
onde ottenere una perfetta intrecciatura.

6

Le conchiette tra i canci posti in opera non dovranno mai essere superiori a 5 cm. e saranno opportunamente rinfessate con la stessa malta che raffinerà dopo la collocazione in opera dei canci stessi.

La muratura procederà sempre a strati regolari nel senso orizzontale.

La muratura mista, di tufo comune duro delle migliori qualità e parametro esterno di tufo coperto, dovrà avere il parametro dello spessore minimo di cm. 25 con la faccia vista lavorata a grana fine e con i giunti stillati come da prescrizione della Direzione dei lavori.

Scavi e rilevati in genere. Nell'eseguire gli scavi ed i rilevati occorrenti per la formazione del corpo stradale e per ricavare i rilevati fossi, cunette accessi, passaggi, ecc. ecc. dovrà essere usata ogni escavazione nello scavare i fossi, nello spianare e sistemare i marciapiedi e banchine, nel configurare le scarpate e nel profilare i cigli della strada, che dovranno perciò risultare paralleli all'asse stradale.

L'appaltatore dovrà consegnare le trincee e i rilevati, nonché gli scavi e riampianti in genere, al giusto piano prescritto, con scarpate regolari spianate, con i cigli tracciati e profilati, compiendo

e sue spese, durante l'esecuzione dei lavori, fino al collaudo, gli occorrenti ricarichi e tagli, la ripresa e sistemazione delle scarpate e banchine e lo spurgo dei fossi.

In particolare si prescrive:

a) Scavi:

Nella esecuzione degli scavi l'appaltatore dovrà procedere in modo che i cigli siano diligentemente profilati, le scarpate raggiungano l'inclinazione prevista nel progetto e che sarà ritenuta necessaria e prescritta dalla Direzione dei lavori allo scopo di impedire sconquassamenti, restando egli, al treché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese, alla rimozione delle materie frantumate in caso di instabilità delle disposizioni all'uopo impartitegli.

L'appaltatore dovrà sviluppare i movimenti di materiale con adeguati mezzi e con sufficiente mano d'opera in modo da fare gli scavi, possibilmente, completi e piena sezione in ciascun tratto iniziato. Inoltre, dovrà aprire senza indugio i fossi e le opere occorrenti e comunque, mantenere efficace, a sua cura e spese, il deflusso delle acque anche, se occorre, con canali fittizi.

Le materie provenienti dagli scavi per l'apertura delle sede stradale, non utilizzabili e non ritenute idonee a giudizio della Direzione, per la formazione dei rilevati per altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto, fuori della sede stradale, depositandole in aree che l'appaltatore deve provvedere a sue cure e spese.

Le località per tali depositi e rifiuto dovranno essere scelte in modo che le materie depositate non arrecano danni ai lavori, ed alle proprietà pubbliche e private, nonché al libero deflusso delle acque pubbliche e private.

La Direzione dei lavori potrà fare esportare, e spogliare dell'appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

b) Rilevati:

Per la formazione dei rilevati si impiegheranno in genere e salvo quanto segue, fino al loro totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di cui alla lettera a) precedente, in quanto disponibili ed adatte, a giudizio inconfutabile della Direzione dei lavori per la formazione dei rilevati, dopo provvedute alla cernita e separate convenientemente dai materiali che si ritenevano idonei per la formazione di sculture, inghiottito-


costruzioni murarie ecc. i quali restano di proprietà dell'Amministrazione come per legge.

Potranno essere altresì utilizzate nei rilevati, per la loro formazione, anche le materie provenienti dai scavi di opere d'arte, purché disponibili ed egualmente ritenute idonee e previa la scelta e separazione dei materiali utilizzabili di cui sopra.

Quando venissero a mancare in tutto o in parte i materiali di cui sopra, per le strade da eseguire totalmente in rilevato, si provvederanno le materie occorrenti prelevandole da cave di prestito che forniscano materiali riconosciuti idonei alla Direzione dei lavori, le quali cave potranno essere aperte dovunque l'Impresa riterrà di sua convenienza subordinatamente soltanto alla accertata idoneità delle materie da portare in rilevato ed al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia mineraria e forestale, nonché stradale nei riguardi delle eventuali distanze di escavazione lateralmente alla costruenda strada.

Le dette cave di prestito da aprire a totale cura e spese dell'appaltatore, al quale sarà corrisposto il solo prezzo unitario di elenco per le materie scavate di tale provenienza debbono essere coltivate in modo che tanto durante le escavazioni degli

7

scavi quanto a scavo ultimato, sia provvedute al loro regolare e completo scolo e restino impediti ristagni di acque ed ingombri. A tale scopo l'appaltatore quando occorra, dovrà aprire, sempre a sue spese, opportuni fossi di scolo con sufficiente pendenza.

Le cave di prestito che siano scavate lateralmente alla strada dovranno avere una profondità tale da non pregiudicare la stabilità di alcuna parte dell'opera appaltata né comunque danneggiare opere pubbliche e private.

Il suolo costituente la base sulla quale si dovranno impiantare i relativi che formano il corpo stradale, ed opere consimili, dovrà essere accuratamente preparato, spurgato da piante, cespugli, erbe, canne, e da qualsiasi altra materia eterogenea e trasportando fuori della sede del lavoro la materia di rifiuto.

La base dei suddetti rilievi, se ricadenti su terreno pianeggiante, dovrà essere a pendenza di declivio e se cadenti sulle cospate di altri rilievi esistenti e su terreno a declivio trasversale inclinazione inversa a quella del rilievo esistente o del terreno.

La terra da trasportare nei rilievi dovrà essere

anche come previamente espurgata da erbe, canne, ry-
dici e da qualsiasi altra materia eterogenea e do-
vrà essere disposta in rilevato a cordoli alti da me-
tri 0,30 a mt. 0,50, bene pigiata ed accostata con par-
ticolare diligenza specialmente nelle parti adesse-
te alle murature.

Sarà obbligo dell'appaltatore, eccettuati qualsiasi con-
cesso, dare ai rilevati, durante la loro costruzio-
ne, quelle maggiori dimensioni richieste dall'asse-
stamento delle terre, affinché, all'epoca del colleg-
do i rilevati eseguiti con quelle dimensioni non infe-
riori a quelle prescritte.

Non si potrà sospendere la costruzione di un rileva-
to, qualunque sia la causa, senza che ad esso sia
stata data una configurazione tale da assicurare lo
scolo delle acque piovane.

Nella ripresa del lavoro il rilevato già eseguito do-
vrà essere espurgato dalle erbe e canagli che vi
fossero nati, nonché configurato a gradini, pratican-
dovi inoltre dei solchi per collegamento delle nuove
materie con quelle prima impiegate.

Sottofondi e massicciate. L'antica copertura di sotto-
fondi esistenti lungo il tracciato verrà conservata
e ricaricata ove occorre.

Ove è prevista la formazione di nuova copertura, que-

7

sta sarà costituita da tre guide: una centrale e due laterali oltre a trasversale ogni tre metri eseguita accuratamente con pietre e ciottoli scelti aventi le maggiori dimensioni, formando esse dei quadri da riempire con scaglie di pietrame e ciottolini di altezza non minore di cm. 18 accostati a mano, con le code in alto e le facce più lunghe in basso, bene accostati fra loro e con gli interstizi serrati a forza del martello mediante scaglie. Ove la Direzione dei lavori, malgrado l'accurata esecuzione dei sottofondi, reputi necessario che prima di spargere su essi il pietrisco sia provveduto alla loro sullatura e sagonatura, tale lavoro sarà pagato a parte in base al prezzo di elenco.

Ove tale rottura si renda invece necessaria per deficienze esecutive nella tessitura dei sottofondi, l'Impresa sarà obbligata a provvedere a sue totale spese alla cillindratura.

A lavoro ultimato la superficie dei sottofondi dovrà avere sagoma trasversale parallela a quella che in definitiva si dovrà dare alle superfici della carreggiata e del pavimento sovrapposto che dovrà costituire la carreggiata stessa.

Le massicciate, tanto se debbono formare la definitiva carreggiata vera e propria portante il traffico

co dei veicoli e di per se resistenti, quanto se di debbono eseguire per il consolidamento e sostegno

pavimentazione destinati a costituire la carreggiata stessa, saranno eseguite con pietrisco avente le dimensioni appropriate al tipo di carreggiata da formare e dimensioni convenientemente accertate.

pietrisco sarà ottenuto con le spessature a mano e meccaniche, curando in quest'ultimo caso di adoperare tipi di frantoi meccanici che spessino il pietrisco ed i ciottoloni di elevata durezza da impiegare per la formazione del pietrisco in modo da evitare che si determinino fratture nell'interno dei singoli pezzi di pietrisco.

Direzione dei lavori si riserva la facoltà di far allontanare, a tutte sue spese e rischio della impresa della sede stradale il materiale di qualità scadente. Altrettanto dicasi nel caso che il detto materiale non fosse usato in opera con le cautele e le modalità che saranno prescritte dalla Direzione dei lavori, come pure per tutti gli altri materiali e prodotti occorrenti per la formazione delle massicciate e pavimentazioni in genere.

materiale di massicciate, preventivamente ammangiato in cumuli di forma geometrica e misurazione effettuata qualora non sia diversamente disposto ver-

rà sparso e regolarizzato in modo che la superficie della massiciata, ad opera finita, abbia la sezione trasversale ed il profilo richiesto.

Cilindratura della massiciata. Sarà effettuata con rulli compressori a motore o a vapore del peso non minore di 14 tonnellate.

Il rullo nella sua marcia di funzionamento manterrà la velocità oraria uniforme non superiore a Km.1.

Il lavoro di cilindrata dovrà essere iniziato dai margini della strada e gradatamente proseguito verso la zona centrale.

Il rullo dovrà essere condotto in modo che nel cilindrare una nuova zona passi sopra una striscia di almeno cm.30 della zona precedentemente cilindrata e che cilindrare la prima zona marginale venga a comprimere anche una zona di banchine di almeno cm.20 di larghezza. Il lavoro di cilindratura dovrà essere eseguito con uso di acqua, purtuttavia limitato, per evitare ristagni nella massiciata e rifluimento in superficie del terreno sottostante che potesse essere rasmollito.

Il numero dei passaggi del compressore sarà fissato dalla Direzione dei lavori, e comunque non sarà inferiore a 70. La cilindratura sarà ritenuta completa quando un elemento di pietrisco al passaggio

del rullo compressore si schiaccia invece di penetrare nella massicciata. Non si dovranno cilindrare e comprimere contemporaneamente strati di pietrisco superiore e cm. 15 scelti.

CONGLOMERATO BITUMOSO

a) Pietrischetto. Il pietrischetto per la formazione del conglomerato bitumoso dovrà essere assorbito in elementi tra 10 e 12 mm. e dovrà provenire da ogve di pietra livida, dura e compatta e sarà scevra materie eterogenee o terrose.

Emulsione bitumosa. Dovrà essere di composizione costante, perfettamente omogenea e stabile all'atto dell'impiego e contenere non meno del 50% in peso

materie solubili nel solfuro di carbonio. Essa dovrà venire fabbricata con bitumi duri flussanti. Inoltre le emulsioni adoperate dovranno avere caratteristiche atte ad assicurare la perfetta rottura di esse all'atto del loro impiego e tale da evitare che il bitume possa concentrarsi prima dell'uso.

emulsioni che dovessero ben manifestare tale fenomeno nei fusti saranno senz'altro rifiutate.

Essa pertanto dovranno essere fornite da ditte che diano la più completa garanzia di ottima qualità.

c) Graniglia. La graniglia per la sottrazione del conglomerato bitumoso dovrà essere accertata in

elementi fra 2 e 3 mm. e dovrà provenire da frantumazione di pietra livida, dura e compatta e sarà scevra di materie eterogenee e nere.

d) Baccolati. Per i baccolati stradali e per la formazione delle cordature e sanelle si fa richiamo alle prescrizioni particolari contenute negli articoli dell'annesso elenco dei prezzi.

Questo per la grande varietà di disegni e di tipi e di pavimentazioni stradali in baccoli che si possono eseguire in rapporto alla qualità di materiale scelto di volta in volta, ed agli accorgimenti consigliati dalla buona tecnica per la posa in opera di esse.

ARTICOLO 13

Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Per tutte le opere di appalto, le varie quantità di lavoro, saranno determinate con misure geometriche sempre che non sia diversamente disposto nelle singole voci dei prezzi di elenco che segue.

Particolarmente si conviene quanto appresso:

Demolizioni. Si valutano a mc. misurando geometricamente le opere da demolire.

Scavi. Gli scavi di abbassamento saranno valutati a volume col metodo delle sezioni ragguagliate. Gli

scavi di fondazione e sezioni ampie o ristrette saranno compensati in base alle effettive misure geometriche prese sulle verticali esterne delle mura di fondazione, come da progetto, senza tener conto delle scarpe né dell'aumento del volume delle terre. Per i piccoli scavi si adatteranno come misure planimetriche la lunghezza e la larghezza del calcestruzzo risultati dai disegni.

Nei prezzi degli scavi si intendono compresi i compensi per i rientri degli scavi risultanti fra i paramenti dei muri e le scarpe, nonché per gli impieghi di legnami da sbadocchiature.

Rilevati, rientri, riempimenti, saranno misurati e valutati in base al loro volume risultante dopo il compattamento e accostamento del materiale.

Murature. Si computeranno col sistema del vuoto per pieno sino a quando il vuoto non raggiunge i 1 mq. detrando l'eccedenza in caso contrario e ciò a compenso di oneri per stipiti, architravi, piattabande, squinci ecc.

Per le murature miste di pietra e mattoni (murature di listate) s'intendono compensati nel prezzo di elenco di tutti gli oneri per la formazione in mattoni di spigoli, angoli smastate e squarci di aper-

Paramenti delle murature di pietrame. Saranno compunti e mq. di proiezione su un piano verticale.

Pietra artificiale e naturale. Si misureranno a volume il minimo parallelepipedo circoscrivibile a ciascun pezzo.

Le lastre, i lastroni e altri pezzi da poggiosi e superficie, in pietra naturale o artificiale saranno valutate in base al minimo rettangolo circoscrivibile.

Nel prezzo della pietra artificiale si ritiene compreso il ferro occorrente per l'armatura.

Opere in cemento armato. Escluse le strutture dei solai e piattabande di calcestruzzo per porte e finestre, saranno valutate a volume intendendosi compreso nel prezzo tutti gli oneri per la costruzione e il disarmo delle casseforme ed esclusa la fornitura e posa in opera dell'armatura metallica, da valutarsi a parte in base al rispettivo prezzo di elenco.

Solai in cemento armato e a struttura mista cemento laterizio armato. Verranno misurati in base alla luce netta ivi compreso il ferro di armatura.

Archi e volte di coperture e di ambienti. Gli archi e le volte di copertura di ambienti saranno valutati a mq., secondo la proiezione orizzontale della

superficie di intradosso.

Soffitti. I soffitti e i controsoffitti piani saranno pagati in base alla loro superficie vista.

Intonaci esterni. Saranno valutati a mq. delle superfici delle facciate intonacate e vuote per piano, sia per superfici piane che curve, senza tener conto in genere delle molature e cornici, delle ornate, dei vani di luce e degli squaroi, intendendosi compensati nel prezzo i relativi maglieri.

Intonaci interni. Saranno computati in base alla superficie delle pareti, senza esclusione dei vani di ampiezze inferiori a mq. 4 (quattro) escludendo la superficie dei relativi squaroi e succiali. Vani di ampiezza superiore a mq. 4 (quattro) saranno detrat-
ti, valutando a parte la superficie di detti squaroi e succiali..

La superficie di intradosso delle volte di qualsiasi forma e monte, si determineranno moltiplicando la loro superficie orizzontale per il coefficiente medio di 1.300.

Pavimenti. Le misure dei pavimenti verranno fatte fra le pareti ed intonaco ultimato senza tener conto delle rientranze sotto gli intonaci.

Copertura e tetto. La copertura e tetto verrà misurata per la sua area di proiezione orizzontale,

escluso la gronda, oppure valutando gli elementi che la costituiscono separatamente se così specificato. Nelle misure e superficie in proiezione orizzontale, si faranno le deduzioni per vani superiori ad un metro quadrato.

Serramenti in legno o in metallo per finestre. La misurazione si farà da una sola parte del perimetro esterno del telaio, escludendo perciò lo sviluppo delle cornici, battute e parti sovrapposte.

Serramenti in legno per porte, invetriate per interi. La misurazione si farà sull'area in proiezione di serramento, dal lato della battuta e perciò con mostre incluse. Nel prezzo sono compresi gli oneri per la fornitura e collocazione in opera del cassettino (bussola) e delle centromostre.

Serramenti in legno per esterni (portoni, portoncini). Saranno misurati in base alla proiezione della loro superficie interna comprendendo anche il telaio interno maestro. I prezzi di elenco si intendono per serramenti completi di ogni necessario in opera e comprendono perciò la mano d'opera da falegname e da muratore, nonché i materiali per la posa completa, per gli accompagnamenti degli intonaci e ripristini vari. I serramenti dovranno essere completi di vetri e verniciati e due pesanti di olio

line cotte, bianche e colorate, previa imprimitura, stuccature e vetrate.

Tinteggiature e verniciature. Per le tinteggiature di pareti, soffitti e simili, a calce e a colle, si seguiranno in genere le stesse norme di misurazione adottate per gli intonaci.

Per la verniciatura di legname e serramenti di ogni tipo si misurerà la superficie tinteggiata o verniciata senza sviluppo e cioè proiettata, senza tener conto delle sporgenze, o rientranze né delle battute e spessori, eccettuando le cassette che misurerà perimetri in proiezione.

Per la verniciatura di serramenti e vetro da finestra, senza controportelli si misurerà la luce esterna del serramento (luce netta) da una sola parte, ritenendo che i vani delle lastre di vetro compensino l'altra parte, gli spessori e il telaio magneti.

Per i serramenti e vetro da finestra con controportelli, si misurerà due volte e senza la luce netta dell'infisso; per i balconi e porte a vetri si misurerà una volta e senza la superficie netta del serramento da una sola parte. Per le persiane comuni, si computerà tre volte la luce netta dell'infisso.

Le opere in ferro semplici, quelli inferrati,

parapetti, finestre vetrate, infissi da vetrine, si misureranno da una sola parte: altezze per larghezza. Per le verniciature murali si farà luogo alla deduzione dei vuoti di qualsiasi dimensione.

Vetri. I vetri, la cui fornitura non è compresa nei prezzi degli infissi verranno misurati nel minimo rettangolo circoscrivibile alla parte vista. Nel prezzo è compresa anche la posa con mastice e punte di fissaggio, nonché la ripulitura generale. Opere in ferro. La valutazione verrà fatta a peso, previo accertamento di esso prima della posa in opera. Nel prezzo s'intendono comprese anche le opere murarie occorrenti per la posa e la verniciatura a due mani di antiruggine.

Massicciate. La ghisa e il pietrisco ed in genere tutti i materiali per massicciate stradali si valuteranno a mc. coi prezzi di elenco relativi.

Normalmente la misura dovrà effettuarsi prima della posa in opera; il pietrisco e la ghisa verranno depositati in cumuli regolari e di volume il più possibile uguale lungo le strade ed in contesti di forme geometriche e misurate direttamente oppure col mezzo di una cassa parallelepipedica senza fondo che avrà le dimensioni di m. 7,00 x 1,00 x 0,50.

All'atto della misurazione sarà in facoltà della

Direzione dei lavori di dividere il cumulo in tante serie, ognuno di un determinato numero e di raccogliere in ciascuna serie il cumulo da misurare come campione.

Il volume del cumulo misurato sarà applicato a tutti quelli della corrispondente serie, e se l'appaltatore avrà mancato all'obbligo dell'uguaglianza dei cumuli dovrà sottostare al danno che per averne gli potesse derivare da tale applicazione.

Della misura comunque effettuata sarà redatto regolare verbale; tutte le spese di misurazione comprese quelle delle forniture e trasporto della cassa e quelle dello smaltimento dei materiali, saranno a carico dell'appaltatore e compensate coi prezzi di tariffa della ghiaia e del pietrisco.

Questo sopra vale anche per i rimanenti materiali di massiccio, ghiaia e pietrisco, di piccola dimensioni che potesse occorrere per le banchine di marciapiedi, piazzali ed altro, e per il sabbione di consolidamento della massiccio, nonché per le cilindature e bitumature.

Cesatura. La cesatura per sottofondi di massiccio verrà valutata a mq. delle relative superficie.

Cilindrature di massiccio e sottofondi. Il lavoro di cilindature con compressore a trazione aco-

canico sarà pagato in ragione di no. di pietrisco
cilindrato qualunque sia lo spessore della massic-
ciata da cilindrare.

Nel prezzo di elenco s'intenderà compenente ogni
spesa per noli, trasporto dei compressori e più di
opere all'inizio del lavoro, e per ritornare poi in
rimessa sia per ricovero durante la notte, sia nel
periodo di sosta.

Nel prezzo stesso è compreso il consumo dei combu-
stibili e lubrificanti, per l'esercizio dei rulli,
lo spendimento e configurazione dei materiali di
massicciata, la fornitura e l'impiego dell'acqua
per la caldaia e per l'innaffiamento, dove occorre,
del pietrisco durante la rullatura, la fornitura e
e lo spendimento dei materiali di saturazione e di
aggregazione dove occorrono ogni spesa per il per-
sonale addetto alle macchine, la necessaria manova-
lance occorrente durante il lavoro, nonché tutto
quant'altro occorrerà per dare compiuto il lavoro
a perfetta regola d'arte.

Lavori in economia, anticipazioni fatte dall'appoi-
tatore. Per la esecuzione ed economia di opere e
provviste relative ai lavori, l'impresa è tenuta a
fornire gli operai, materiali e mezzi d'opera oc-
correnti in base ai prezzi unitari di elenco dimi-

multo al pattuito ribasso. Le anticipazioni fatte dall'impresa per acquisto di materiali non menzionati o non apprensibili nell'elenco dei prezzi, verranno rimborsate sulla scorta delle relative fatture. Dalle somme anticipate sarà corrisposto l'interesse del 9% all'anno e sarà dovuto in ragione del tempo trascorso dal giorno dell'eseguito pagamento fino alla data del relativo certificato di sconto. Il calcolo dell'interesse sarà fatto a mese computandosi per un mese completo la frazione superiore ai 15 giorni e trascurandosi il periodo di minore durata.

ARTICOLO 14

Materiali di proprietà dell'Amministrazione

Tutti i materiali esistenti e più d'opera e quelli provenienti dalle demolizioni da eseguirsi reinspiegabili nei lavori, saranno addebitati all'impresa in base ai rispettivi prezzi di elenco, al lordo del ribasso.

quantità dei materiali dovranno essere accertati all'atto della consegna dei lavori, e risultare nel relativo verbale di consegna di consistenza.

ARTICOLO 15

Ricezione di contratto

Qualora l'impresa meschi ad uno qualsiasi dei patti

11

contrattuali e si mostra lento, negligente agli ordini dati dalla Direzione dei Lavori per iscritto, l'amministrazione si riserva la facoltà di rescindere il contratto in qualsiasi momento dietro osservanza delle norme legislative per le opere pubbliche.

I prezzi unitari, in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le amministrazioni, risultano dal seguente elenco: così comprendono:

a) Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, dazi, doli, perdite, sfrido ecc., nessuno eccettuato, per darli pronti all'impiego o più d'opera in qualsiasi punto del lavoro;

b) Per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i mezzi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le quote per assicurazioni sociali e per infortuni ed ogni altra maggiorazione di legge, la responsabilità civile verso terzi, il beneficio dell'imprenditore ecc.;

c) Per i noli: ogni spesa per dare a più d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso, necessari ecc. tutto come sopra;

d) Per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera e le assicurazioni di ogni

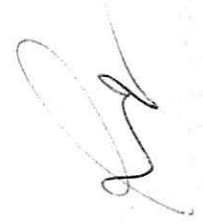
specie; tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego; le indennità di casa, di passaggio, di depositi, di cantiere, di occupazione tempo

e di diverse; i salari d'opera provvisori, nei loro esclusi; carichi, peniture, cariche, trasporti e carichi in mano e depositi e a rifinito; il beneficio dell'imprenditore, tutto quanto insomma occorra, nel più ampio senso delle parole e senza eccezione alcuna per dare il lavoro compiuto e perfetto regola d'arte, tanto fuori terra e qualsiasi altezza, quanto entro terra e qualsiasi profondità, intendendosi nei prezzi stessi compresi ogni compenso per gli oneri tutti che l'imprenditore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiesti nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi.

I prezzi medesimi diminuiti dal ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, si intendono accettati dall'imprenditore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi sono fissi invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità, salvo l'applicazione delle norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche, stabilite sia in disposizioni

11

legislative già vigenti, sia in quelle eventuali
che fossero in vigore al momento in cui si effet-
tuerà la revisione stessa.



Alligato D.

DISCIPLINARE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE DI PROPRIETÀ "COOPERATIVA "CASA NIA" ALLA VIA CAPPUCCINI - BRINDISI

-----0000000-----

ART. 1 - OGGETTO DEI LAVORI

Il lavoro ha per oggetto tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione, su area di proprietà della Cooperativa "Casa Nia" nel Comune di Brindisi in Via Cappuccini, di un fabbricato composto da n° 1 locale a piano terreno, da n° 27 alloggi e n° 27 box per garage o posti macchine e n° 27 cantinette al piano interrato, secondo le condizioni stabilite nel presente disciplinare e le particolarità tecniche del progetto relativo, compresi i locali destinati ai servizi (deposito acqua, termofono, motore accensore).

ART. 2 - INDICAZIONE SCRIVABILE DELLE OPERE

Opere - Per fondazioni, per splintamento, per cancellamenti, ecc. compreso trasporto dei materiali di risulta per compimento, reinterrì, ecc. nell'ambito del cantiere o alle discariche di quelle adiacenti.

Costruzione delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, colai, coperture, pavimenti, intonaci, tubazioni e rive-

stimanti.

Lavori e provvista per impianto igienico sanitario,
per l'impianto elettrico, per l'impianto termocifone,
riscaldamento, ecc.

Le forme, le dimensioni e le caratteristiche delle
opere risultano dai disegni allegati ai quali diseg-
ni il presente disciplinare fa riferimento.

I lavori, che per ordine della Direzione Lavori non
dovessero essere eseguiti e che dovessero essere e-
seguiti in aggiunta, per qualsiasi motivo comporta-
ranno una maggiore o una minore spesa in rapporto
a quella prevista.

ART.1 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL-
LA OPERE

Nell'importo sono comprese tutte le opere di fonda-
zione e in elevazione occorrenti per dare il fabbrica-
to completamente ultimato, abitabile e pronto al-
l'uso, in conformità dei disegni esecutivi allegati
e della descrizione particolareggiata di cui al se-
guente art.4.

ART.4 - DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Tutte le opere descritte nel presente disciplinare
devono rispondere perfettamente alle disposizioni,
modalità, norme, oneri ed obblighi stabiliti per
ogni singola opera e categoria di lavori sotto ogni

costi negli allagati di progetto.

A) Scavi - Gli scavi di abbassamento e per fondazioni saranno della profondità necessaria senza limitazione e per materie e roccie di qualsiasi natura e consistenza.

B) Malte - Le malte saranno formate di calce in parte e sabbia silicea o tufina, oppure di cemento e sabbia e dosature secondo le indicazioni delle Istruzioni Lavori in rapporto agli usi delle malte stesse e saranno manipolate su apposite aie con l'aggiunta della quantità di acqua strettamente necessaria; la misura volumetrica dei componenti sarà eseguita costantemente mediante controllo del volume o del peso.

La malta bastarda si otterrà con l'aggiunta di q.li 1,50 di cemento per metro cubo di malta comune.

La malta fina per intonaci sarà formata da calce e tufina nel rapporto di uno a due; quella cementizia di q.li 6 di cemento per mq. uno di sabbia.

Fondazioni - Saranno in calcestruzzo cementizio armato eseguite in base a calcoli di stabilità (redatte secondo le norme vigenti in rapporto al terreno di cedine).

C) Struttura - Le strutture portanti saranno costituite da pilastri e travi in cemento armato corri-

1

spondenti agli schemi e disegni di progetto ed alle norme che saranno impartite dalla Direzione Lavori, il tutto secondo i calcoli di stabilità da redigere secondo le disposizioni di legge vigenti e da presentare alla Direzione Lavori da tecnici specializzati e norme di legge. Nelle strutture sarà impiegato cemento del tipo 730.

B) Muratura - I muri di tamponatura esterni saranno: per l'altezza del piano terreno pieni di tufo dello spessore di cm. 8/10 ed una fodera esterna in laterizio dello spessore di cm. 8.

F) Opera in conglomerato cementizio armato - Tutti i lavori in conglomerato cementizio armato saranno eseguiti osservando scrupolosamente le norme del R.D. 16/11/1919, n. 2279 e successive nonché le altre leggi e prescrizioni vigenti in materia e emanate durante il corso dei lavori.

Il conglomerato cementizio sarà costituito normalmente come segue:

-pietrisco all'anella di cm.	mc. 0,800
-cemento portland	q. 3,000
-sabbia silicea dolce e di frantoio	
calcare	mc. 0,400

L'acqua da aggiungere all'impasto eseguito a secco dovrà essere delle quantità minime necessarie.

Nessun getto di conglomerato cementizio nelle casse
formi sarà eseguito finchè l'incaricato della Direzione
Lavori non abbia eseguito la verifica dei ferri.
Il più perfetto collegamento delle strutture in
cemento armato sarà realizzato con quelle murarie.

6) Murature diverse - Nella esecuzione delle varie
murature sarà posta la maggiore attenzione affinché
le facce risultino perfettamente piane e verticali,
ed inoltre, le spallette, gli squinci di porte e fi-
nestre e gli angoli sporgenti e rientranti abbiano
gli spigoli ben profilati.

I conci di tufo dovranno risultare compatti, lavora-
ti e parallelepipedo con le facce perfettamente
equedrate e gli spigoli vivi, ed essere posti in o-
pera a corsi regolari e nel senso orizzontale e ben
sviluppati nelle malte e dovranno essere abbon-
dantemente bagnati prima dell'impiego.

I conci dovranno essere messi in opera a corsi ori-
zontali in modo che le connessioni vengano alternate
con pezzi di collegamento uno di punto per due di
liste, i giunti dovranno di regola essere ben stuo-
cati e dovranno avere uno spessore non maggiore di
cm. 1

I mattoni prima del loro impiego e delle loro casse
in opera saranno bagnati sino a saturazione, in op-



posate vasche e la malta da adoperarsi è quella bestag
da costante a Kg. 150 di cemento Portland a 500 per
cm. di sabbia silicea o di frantoio calcarea.

B) L'altezza del piano sarà di m. 3,00 da pavimento
e soffitto finito tranne per il piano terreno che
avrà l'altezza di m. 4,00.

I) Solai - I solai saranno del tipo misto in lateri-
cio e pomice e cemento armato con solette alte cm.
3-6 e nervature e secondo le risultanze del calco-
lo. La scala sarà coperta con solaio analogo.

I solai saranno calcolati a norma di Regolamenti
per un sovraccarico accidentale di Kg. 250. Nei so-
lai dovranno essere predisposte le aperture per il
passaggio di tubazioni in genere e canne fumarie.

I solai dei bagni e lavatoi saranno impostati ad un
livello più basso di cm. 5 del corrispondente piano
di imposte degli altri solai per il collocamento
delle tubazioni di scarico e dei sifoni.

I solai avranno uno spessore unico per ogni piano
e cioè quello che compete alla struttura analoga di
portata migliore.

I ferri di armatura delle travi spingeranno per o-
gni esterno per non meno di 10 cm. e saranno unci-
nati onde assicurare la perfetta tenuta del solaio
ai ferri del cordolo.

Al colai saranno, a richiesta, assicurati ganci di ferro verniciati, appendiluna, uno per ogni vano, disingegni ecc.

Le solette di veranda e balconi saranno impostate a livello più basso di ca. 3 rispetto agli altri piani.

1) La scala - Saranno formate da rampe in cemento armato calcolate come solette e sbalzo, per un sovraccarico accidentale di Kg. 400 mq. con gradini in c.a. gettati contemporaneamente, e travi di ancoraggio a tutto spessore dell'altezza necessaria, regolarmente armate. Saranno rivestite con lastre di travi da ca. 3 larghe per pedate e stringoni e di ca. 3 per alzate.

Le pareti della scala e dell'androne saranno rivestite con lastre di travi da ca. 3 per l'altezza massima di mt. 1,80 ad eccezione delle rampe di discesa alle estremità che avranno nocciolato battiscopa della stessa altezza dell'alzate.

Il parapetto sarà in ferro lavorato del peso non superiore a Kg. 14/m. con verniciature e tre passate con colori anche diversi e con corrimano in plastica.

L'androne della scala e pianerottoli saranno pavimentati con lastre di pietra di travi da ca. 2.

2

M) Terrasse - La copertura e tenuta d'acqua per le terrazze a livello del I piano e del piano interrato saranno eseguiti con strato di asfalto e caldo su masso a pendio di gratonato con pendenza fino al 1'1,5% e spianato di malta idraulica; sull'asfalto sarà eseguita pavimentazione in mattoni comuni di cemento. L'asfalto sarà riportato per una altezza e non inferiore a cm. 15 sui muri delle terrazze che saranno stati prevalentemente intonacati con malta idraulica. Analogamente saranno realizzate le coperture e tenuta d'acqua per il terrino scale e i locali dei servizi posti sulle terrazze non pavimentate con lastre di cunei e Cavallino e non con mattoni di cemento. La impermeabilizzazione delle coperture del piano interrato poggierà su intercapedine vuota costituita da tavelloni cotto alti cm. 9 poggianti su muricci di tufo da cm. 10 alti in media circa cm. 20 e distanza adatte e posti in modo da realizzare la pendenza dell'1,5% necessaria, con sovrastante spianato di malta cementizia e preparazione della impermeabilizzazione con asfalto da realizzare con strato di asfalto e caldo e pavimentazione con lastre di cunei e Cavallino.

N) Tramezzi - I tramezzi saranno in tufo da cm. 8 e 10; i muri divisorii di appartamenti saranno in tu-

fo non inferiore a cm. 20. I muri divisorii dei locali cantine e box garage saranno in tufo da cm. 8 e

I muri d'attico per le terrazze sarà in tufo da cm. 20 con mazzette terminali in lastre di Guri e Cavallino. I muri divisorii delle terrazze saranno in tufo da cm. 8 e 10 con mazzette terminali in lastre di Guri e Cavallino.

0) Intonaci e tinteggiature - L'intonaco interno ed

quello civile a tre strati; quello in corrispondenza dei muri perimetrali delle vasche lavapanni sarà eseguito con bastardo, così pure i muri d'attico. Sulle pareti esterne, parapetti interni ed esterni, soffitti di balconi e verande, cornici, risalti, terrini, lavatoi, stenditoi, sarà eseguito intonaco esterno a tre strati, spessore minimo cm. 1,5 con le norme che verranno indicate più innanzi, salvo per le zone che saranno rivestite in marmo, in vetroso ed a listelli ceramici grifigati come dai disegni e dalla descrizione che segue. Tutte le pareti avranno gli spigoli e gli angoli arrotondati e superficie curve di cm. 15 di raggio. E' tassativamente prescritto che la malta da usare per gli intonaci e stacchi sia fatta con calce spenta da almeno tre mesi e sia staccata in modo da risultare completamente priva di calcinacci. L'intonaco sarà

eseguito nel seguente modo: le superficie da intonacare sarà pulite, raschiandone le connesse e regolamentate verrà, ove occorre, completamente innaffiate. Seguite poi, sulle superficie così preparate, le opportune guide, si distenderà il primo strato di malta (rinascito), dopo che avrà fatto presa questo primo strato, si distenderà su di esso un secondo strato (arricciatura) che si conguaglierà col freccino, lo strato di malta di tuffo. L'intonaco di tutte le superficie dei locali servizi e garage sarà eseguito a due mani e non a tre passate. L'intonaco esterno, eseguito con ponteggi indipendenti, sarà costituito con le norme di cui avanti e sarà a tre strati di cui il rinascito arricciatura in malta idraulica, e graniglia calcarea e l'ultimo è stucco arricciato. Ove richiesto saranno eseguite fasce e cornici in rilievo di spessore maggiore, ovvero intonacate. Tutte le pareti interne degli appartamenti, negozi e scale saranno tinteggiate a tre passate di tempera e colori, i soffitti saranno tinteggiati a tre passate di colore e così tutte le altre superficie interne (locali servizi, garage ecc.). A lavoro ultimato le superficie rivestite di intonaco dovranno risultare perfettamente piane, curve e segnature;

liscio quelle interne e tutte senza ondulazioni, né screpolature, né irregolarità di alcun genere. I raccordi e gli spigoli dovranno essere perfettamente profilati e curve secondo le richieste della Direzione dei Lavori. Dovrà essere posta la massima cura nell'assicurazione per l'adesione degli intonaci alle strutture portanti di cemento armato. Gli intonaci difettosi o che non rappresentassero la dovuta adesione alle strutture retrostanti, saranno demoliti e rifatti.

Le pareti esterne intonacate saranno tinteggiate ed impermeabilizzate con supercemento a due mani ed a vari colori a scelta della Direzione dei Lavori.

I rivestimenti esterni saranno: in travi o travertini da cm. 2 a fil di sega per il piano terreno; travi, fasce pilastri marcapiano in cemento martellato per tutti i piani; le volette su finestre e balconi e quella del piano terreno saranno eseguite in tessere di vetroso 2 x 2 colorate poste a obliquo; riquadri tra le porte finestre e balconi rivestite in Klinker.

8) Pavimenti - I pavimenti anche per le verande balconi e lavatoi, saranno dati in opera con malta cementizia su sottostante spianato di malta dello spessore minimo di cm. 1, levigati e lucidati e pign

bo e precisamente per gli appartamenti: nei vani d'ingresso, presso, soggiorno, in tavelloni 40x40 a breccia; negli altri vani e corridoi marmette 35 x 35 di grana colorata dei numeri 4-5; nei bagni - gabinetti - ripostigli - servizi - cucine in marmette 30 x 30 a grana colorata dei numeri 1-4; per i negozi in tavelloncini 30 x 30 a breccia colorata; per i garage e locali di servizio in pietrine di cemento.

Tutti gli ambienti saranno rifiniti in battiscopa in froni o bianco Carrara lucidato da cm. 1, alto cm. 8.

I balconi e le terrazze saranno pavimentati con marmetti comuni 30 x 30.

In corrispondenza dei vani di porte all'interno verranno impiegate soglie in pietra di froni da cm. 2; ai portoncini d'ingresso agli appartamenti e ai balconi le soglie saranno di cm. 2 e aggettanti dal filo finito del muro di cm. 1, ai portoni ^{esterni} le soglie saranno dello spessore di cm. 1 e aggetteranno cm. 1-4; alle finestre saranno dello spessore di cm. 1, aggettanti dal muro esterno non meno di cm. 1 con battenti da cm. 1 riportando ovvero contraddistinto interno dello spessore di cm. 4, formante battente al telaio, tutte saranno fornite di gocciolatoio e

consolati laterali e superiori.

Il massetto dei pavimenti in corrispondenza dei vuoti per tutto il piano terreno, sarà di conglomerato cementizio a Kg. 200 di cemento per mc. 0,800 di pietrisco e mc. 0,400 di sabbia spessore minimo cm. 5 a spianamento e battitura e sarà impermeabilizzato con strato di asfalto per tutte le zone corrispondenti ai negozi, alle scale e relative androne e sotto i muri perimetrali.

Tutti i pavimenti saranno consegnati privi di macchie e perfettamente levigati e lucidati.

I pavimenti dovranno costituire una superficie perfettamente liscia ed orizzontale e non presentare la benché minima irregolarità delle connessioni; essi inoltre dovranno risultare incastrate nei muri laterali per almeno 1 cm. e l'ingrosso sarà eseguito con malta di cemento.

I bagni e le cucine degli appartamenti saranno rivestiti per l'altezza di mt. 1,50 in piastrelle di maiolica 7½ x 15 colorate ovvero 15x15 colorate completi di parti terminali e becco di cassetta; nei v. c. di servizio ed in quelli annessi ai negozi, il rivestimento per la medesima altezza sarà in piastrelle bianche 15x15.

c) Gratie e cornici - Al portone della scala e dei

negoni saranno applicate corni e cornici in pietra di Trani lucidate da ca. 1 di spessore.

Analogamente saranno applicate corni da ca. 2 ai poggiolini copresale, alle finestre del prospetto su Via Tirolo ed alle porte accessorie.

8) Impianto igienico-sanitario - Ogni alloggio sarà fornito di impianto igienico sanitario e precisamente: estrattore d'aria con sfogo diretto all'g esterno, nelle cucine; di bidet con scampillo delle dimensioni non inferiori a 35 x 50; di lavandino scolapiatti interno in vetro china a doppio bacino con dimensioni minime di m. 1,20 x 0,50 poggiante su mensola, gruppo e miscela di ottone cromato da 1 pollice e muro ed ogni altro accessorio, di vasca da bagno in ghisa porcellanata delle dimensioni di m. 1,70 x 0,70 completa di gruppo e miscela in ottone cromato, pesante, non incassato, valvola di scarico e troppo pieno in ottone cromato, tappo e cassetto, sifone e scatoia in piombo, raccordi in tubo di piombo; di cesso all'inglese in porcellana di altezza minime di ca. 40, completo di cassetto e pulsante e flussometro per lo scarico, copercchio e contracopercchio in materiale plastico nero robusto e viti; di lavandino in porcellana e colonna delle dimensioni minime 65 x 50 completo di gruppo

di miscela, valvole, sifoni e bottiglie, di contat-
to divisionale per acqua da $\frac{1}{2}$ pollice del tipo Ro-
ssini e Siemens e turbine con quadrante commercio, cag-
nasse in ottone, meccanismi in nichelio pure entro
nicchie. Tutti i raccordi con gli scarichi saranno
con tubi di piombo da almeno un pollice. Gli appa-
recchi saranno in porcellana tipo Stander, Ginori,
Pozzi e Leveno e la rubinetteria tipo pesante sarà
Pretti, Mariani.

Le vasche da lavare saranno in Fire-clay di misura
media, in opere su muretti di tufo, complete di ru-
binetti C. e P. di ottone cromato da $\frac{1}{2}$ pollice, si-
foni di piombo, da $\frac{1}{4}$ piletta, tappo e catenella.

Nei gabinetti di servizio saranno installate: vasca
a sedere in ghisa porcellanata $1,11 \times 0,65$ completa
di gruppo in ottone cromato e miscela ovvero a ri-
chiesta piatte per doccia in ghisa porcellanata com-
plete di rubinetteria e scarichi; vaso completo di
cassetta in ghisa con catenella e flushvalve e ag-
gancio doppio in plastica; lavabo in porcellana $50 \times$
 40 con 2 rubinetti per acqua calda e fredda; scarico
e bottiglie e poggiate su mensola di ghisa. Anche
nei negozi saranno installati vaso e lavabo come i
precedenti e sarà disposta tubazione in fibrocemen-
to o P.V.C. per l'aspirazione qualora non vi sia fi-

nostra. Nel W.C. di servizio e dei negozi gli armari
reclini saranno in porcellana tipo medio ed anche
le rubinetterie tipo medio.

6) L'impianto idrico - Per acqua calda e fredda sarà sottotessuta in tubo di ferro zincato con diametro variabile da un pollice e mezzo ad un minimo di $\frac{1}{2}$ pollice, tranne per le cassette di scarico che sarà di $\frac{1}{8}$; sarà eseguito anello terminale da $\frac{1}{2}$ collegante le colonne montanti le quali saranno congiunte inferiormente da tubazioni da $\frac{1}{2}$ " il diametro minore di partenza ed arrivo dei vari contatori sarà da $\frac{1}{4}$; è previsto l'impianto per le scaldabagno che sarà poi fornito; e posto in opera dai soci. Sarà ubicato in adatte posizioni adeguate per po di sollevamento e saranno installate sulla terrazza e in prossimità della pompa vacche con copronchi per la capacità complessiva di mc.5 di acqua. Il garage avrà due prese di acqua; sarà eseguito allaccio al vaso di espansione dell'impianto di riscaldamento.

7) L'impianto elettrico - telefonico - T.V. - Sarà tutto sotto traccia del tipo affidabile in tubo P.V.C., completo di colonne montante, allacci alla pompa dell'acqua, all'ascensore, all'impianto di riscaldamento e rispettivo quadro e sarà predisposto

con la rigorosa osservanza delle norme emanate dall'Assicurazione Elettronica Italiana e con le particolari prescrizioni della Società Generale Fugliese di Elettricità (SNEEL).

particolare per gli appartamenti si avranno:

- valvola generale;
- 2 punti luce e 2 prese di corrente nel piano, nel soggiorno, nel bagno e nella cucina;
- 1 punto luce e due prese di corrente negli altri vani;
- 1 punto luce e 1 presa di corrente in ogni disimpegno (ingresso-corridoio) nella stanza di servizio, nel V.C. di servizio e nel box garage;
- 1 punto luce e 1 presa di corrente in ogni balcone o terrazzo;
- 1 punto luce in ogni cantina;
- il locale garage sarà illuminato da 4 punti luce con deviatore.
- il negozio avrà due punti luce e 2 prese oltre un punto luce nel V.C. ed 1 punto luce nel disimpegno.
- Per la scala l'impianto sarà comandato oltre che da ogni pianerottolo anche dall'interno di ogni appartamento e regolato con interruttore a tempo.
- avrà plafoniere da cm. 20 con lampada da 25 watt per

ogni pianerottolo; per l'androne scala vi saranno
3 lampade di cui una notturna completa con interruttore
indipendente, nonché 2 lampade esterne con pig
foniere di cui una posta sul portone d'ingresso e
l'altra in prossimità dell'angolo con Via Tirolo.
Verrà infine eseguito impianto cospenselli indipen-
denti da ogni altro impianto elettrico con pulsanti
porta targhetta luminosa incassata al portone ed
ogni porta d'ingresso e cicale di ogni alloggio,
nonché apriportone elettrico con pulsante incassa-
to in ogni alloggio.

Impianto di citofono con citofono in prossimità del
le porte di ingresso di ogni appartamento.

Un punto luce sarà installato nella lavanderia, nel
locale motore eccensore, caldaie e deposito nafta,
nonché nei locali deposito acqua.

Le prese di corrente saranno per luce e elettrodome-
stici e richieste della Direzione dei Lavori. O-
gni appartamento avrà impianto interno di cospensel-
li con pulsante di chiamata in ogni vano e nel be-
gno, cucinaria nella cucina

Il fabbricante sarà dotato di impianto telefonico
predisposto (canalizzazione sotto traccia) con due
prese per ogni appartamento, ed inoltre sarà dotato
di impianto S.V. predisposto (sempre solo canalizza-

sione) con 2 prese per ogni appartamento.

U) Scarichi - Gli scarichi verticali dovranno essere incassati e comunque protetti da rivestimento in mattoni forati foranti pilastri e seranne in tubi di ghisa rispettivamente da $\varnothing$ 100 per vasi e da $\varnothing$ 150 per lavandini e vasche, con brache multiple dello stesso materiale.

I pluviali saranno in P.V.C. da $\varnothing$ 100 con curve e vaschette di raccolta, con sottostante socclo personale in ghisa da n. 2 di altezza, il tutto ancorato al muro con grappe di ferro verniciato con anti-ruggine, murate a cemento.

Gli esalatori dei vasi saranno in fibrocemento o resina $\varnothing$ 80.

V) Infissi - Gli infissi avranno le dimensioni indicate nei grafici, che si intendono come le minime al netto; avranno tutti doppio battente coprifili e quelli interni devono avere sempre maniglie e contraccosta fino a cm. 12, incassi suocelli come da disegni di progetto.

Gli infissi esterni saranno del tipo seguente:

-a piano terra per i negozi e ingresso locale garage serrande in lamiera da 10/10 verniciate o sintetiche;

-portone d'ingresso in metallo anodizzato e smaltato.

5
cristalli;

- finestre in profilato scostole di acciaio zincato zincop di spessore 8/10 e verificato, e tripli o chiavere con righello fermavetro e maniglia e serrure in ottone cromato e catenelle con ganci (tipo Salento) con una prima mano di cromo zinco;
- avvolgibili in plastico tipo roplasto e simili qualità ed inestre completi di cassonetto copri-rullo, intarsiato con sportelline smontabile, completo di guide in ferro ad U, avvolgitore automatico, cassette in lamiera zincata coperta da mostra cromata (senza apparecchi e sporgere).

Gli infissi interni saranno del seguente tipo:

- porte ascensore in compensato di mogano o in lamiera di ferro verniciato con serratura;
- i portoncini capocella in legno compensato di mogano completi di telaio e murare in zincop, delle ferramenta di sostegno, di movimento e di chiusura. Telai e murare ed elementi portanti delle ante mobili in lamierino e nastri di acciaio zincato e verniciato con prima di cromato di zinco e lucidato a cera;
- bucole interne come sopra per gli ambienti che affacciano sull'ingresso ed in compensato di pioppo verniciato per gli altri ambienti (con e senza

specchiature per vetri stampati e secondo delle esigenze);

-corronde in lamiera da 8/10 verniciate e zincate per i box del garage;

-porte in abete alla mercantile verniciate per le cantine, per la terrazza e per i locali di servizio (motore ascensore, deposito acqua, lavanderia);

-porte in lamiera di ferro 8/10 intalciate, verniciate per il locale caldaia -termocifone e per il locale deposito nafta.

Tutti gli infissi saranno forniti di cerniere personalizzate affidabili.

Tutte le inferriate, telai in ferro, ringhiere saranno verniciate con non meno di tre mani oltre una prima mano di olio. Tutti gli infissi saranno forniti delle ferramenta robuste di chiusura di arresto e di fermo.

Le finestre delle scale saranno a solo chiaro.

I materiali da impiegare dovranno essere della migliore qualità conosciuta in commercio e corrispondenti alle prescrizioni appresso indicate.

Il legno da impiegare è il legno della migliore qualità perfettamente secco, privo di nodi, di albume e di spaccature e di qualunque altro difetto di omogeneità, di tessitura e di resistenza e sarà

Perfettamente stagionato. Saranno tollerati i nodi purchè piccoli e non pesanti e distanti più di 4 cm. dagli incastri ed in numero non superiore di 4 per mq. Le ferramenta dovranno essere applicate con costanza e solidità mediante viti a mordente, proporzionalmente allo sforzo, essere del tipo robusto, ben lavorato. I legnami dovranno corrispondere alle norme e condizioni approvate con Decreto Legge 10/10/1912.

Tutti gli infissi si intendono sempre completi di coprifilo, ferramenta di sostegno, di chiusura e di fermo, di codette e muro, pomoli, maniglie ed altro necessario per il buon funzionamento.

Le serrature delle porte di ingresso dei vari alloggi, dei box garage, delle cantine e dei negozi saranno munite di tre chiavi e saranno diverse l'una dalle altre in maniera che si evitino che una chiave si adatti ad altra abitazione. Le serrature del portone e della serranda locale garage, saranno munite di un numero di chiavi triplo del numero degli alloggi. Gli infissi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni ed anche ai disegni di progetto.

v) Il fabbricante sarà servito da impianto di riscaldamento per tutti gli appartamenti, del tipo con-

trele a circolazione forzata con una pompa di riserva, con radiatori di ghisa capaci di assicurare una temperatura interna di 18° con temperatura esterna di 0°. La caldaia funzionerà a combustione liquida e sarà rivestita all'interno con materiali refrattari. La tubazione sarà nera trafilata. L'impianto sarà completo di bruciatore tipo Bielle e simile, automatico, di allacci, di un serbatoio per la nafte della capacità di 10 mc. e di ogni altro necessario per il buon funzionamento.

8) Il fabbricato sarà servito da impianto di scoppio a otto fermate, con cabine rivestite in lamina plastica e portate 4 persone, macchinario in alto a unica velocità completo di allacci ed ogni necessario per il buon funzionamento.

9) Varie - Sulle terrazze verranno posti, nel numero di 15, nei punti che verranno indicati, dei tubi di ferro muniti di ganci, alti m.2 e cm.50 del $\varnothing$ minimo di 1" ancorati ai solai ovvero fissati a muro con grappe di ferro piatto robusto il tutto regolarmente verniciato.

Gli imbocchi dei pluviali sulle terrazze saranno protetti da griglie del peso minimo di Kg.1,500 ognuno, previo bocchettone di piombo.

I balconi e le verande saranno costruite con solet-

ta di cemento armato calcolate come soletta e obli-
 so per sovraccarico accidentale di Kg.400/mq. oltre
 i carichi fissi, ancorate a trave di ancoraggio e
 tutto spessore di muro pure in c.a. e verranno prog-
 viate di gocciolatoio; la soglia finale, larga cm.
 15 sarà in lastre di Trani da cm.2, aggettante cm.
 2; avranno i parapetti formati da ringhiere di fer-
 ro anche con pannelli in lamiera e reti del peso
 fino a Kg.14 per ml. nonché in vetro retinato (nel
 qual caso il peso delle porte in ferro sarà fino a
 Kg.9/ml.) verniciati con tre passate, previa mano
 di antiruggine; i parapetti dovranno corrispondere
 ai disegni di progetto per cui potranno avere al-
 cune parti in muratura di mattoni dello spessore
 di cm.8/10 murati a cemento ancorati ai balconi con
 pilastri di cemento armato e pezzette finale in
 pietra di Trani ovvero in travertino da cm.8.
 L'altezza dei parapetti e delle ringhiere non sa-
 rà inferiore a metri cm.90 e per i divisori dei
 balconi e terrazze sarà di m.2.
 Saranno installate nell'androne 27 cassette per
 lettere in legno bordate frontalmente in alluminio
 anodizzate con portine e divisori in cristallo
 stampato dimensioni 40 x 25.
 v) Lavori in ferro - Tutti i lavori in ferro come

concellate, inferriate ecc., saranno costruite a regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati dalla Direzione dei Lavori all'atto esecutivo.

I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le ribediture ecc. senza chavature; i tagli limitati e della massima esattezza e precisione. Ogni pezzo, prima della sua unione con altri dovrà essere colorito a minio; l'opera in ferro, subito dopo il suo collocamento in opera dovrà essere colorita con due anni di coloritura ad olio.

4°) Quart. esterno - Tutte le scale e gli escalatori che di norma vanno prolungate sulle terrazze di m. 2,00, ovvero oltre i tetti, termineranno con cappellotti pure in cemento amianto; saranno protetti da pilastri in murature regolarmente intonacati a cemento.

5° infine norma generale che i lavori tutti si intendono eseguiti secondo le migliori regole d'arte e con l'impiego dei migliori materiali in commercio anche se non sia esplicitamente indicato e la descrizione che precede ha sempre valore di limite minimo di quanto possa essere richiesto e completamente dei grafici sia per ragioni statistiche che architettoniche.

I dettagli, dell'atto esecutivo, potranno subire

quelle modifiche che la Direzione Lavori riterrà necessarie, senza che varino i costi.

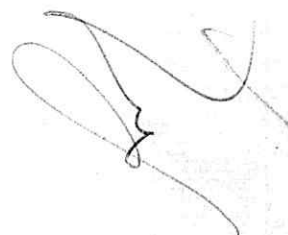
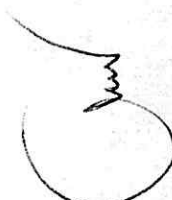
4°) Qualità e provenienza dei materiali - I materiali da impiegare per la esecuzione dei lavori e delle opere di cui al presente disciplinare saranno tutti della migliore qualità in commercio e corrispondranno alle prescrizioni appresso indicate:
-sabbia - è prescritta la sabbia di grece non uniforme e con grani ben saccati in grossesse, non eccessivamente piccoli e fino al limite massimo di 1 mm.

Per i calcestruzzi di cemento armato sarà prescritta la sabbia silicea dolce ben granulata e sabbia di frantoio ricavata da pietre calcaree livide.

-pietrisco - il pietrisco dovrà avere le dimensioni all'incirca di mm. 7-5 e dovrà essere calcareo compatto duro e scevro di materie terrose; quello per i cementi armati dovrà essere costituito da elementi da 3-10 mm. con la tolleranza prevista dal decreto giacitato nel caso di strutture a grande sezione e con ferri assai distaccati.

-pietrame - sarà calcare delle migliori cove; avrà strutture uniformi, scevro di cavità, straterelli di minore resistenza, discontinue ecc., privo di cappellaccio e degli altri strati che abbiano ri-

sentito l'effetto della prolungata esposizione a-
gli agenti atmosferici?

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'P' followed by a series of loops and a final flourish.A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized 'C' or 'G' shape with a small loop at the top.